



**STRUTTURA**

*Dipartimento:* DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale:* ENERGIA E RIFIUTI

**PROPONENTE**

*Area:* RIFIUTI

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:**

Metodo standardizzato di certificazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

**OGGETTO: Metodo standardizzato di certificazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.**

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**Su proposta** del Presidente della Regione Lazio,

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la *Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;

**VISTO** il *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale* 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**VISTA** la seguente disciplina regionale di settore:

- L.R. 09-07-1998, n. 27 *Disciplina regionale della gestione dei rifiuti* e s.m.i.;
- L.R. 10-09-1998, n. 42 *Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*;
- L.R. 06-08-1999, n. 14 *Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*;
- D.C.R. 10-07-2002, n. 112 *Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio*;
- L.R. 15-09-2005, n.16 *Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2005*, art. 15 *Programma straordinario di interventi raccolta differenziata dei rifiuti*;
- D.G.R. 18-04-2008 n. 239 *Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/06 e della L.R. 27/98*;
- D.G.R. 18-04-2008, n. 296 *Linee guida agli uffici regionali per l'utilizzo delle risorse finanziarie 2008-2010 finalizzate allo sviluppo della raccolta differenziata e alla riduzione a monte dei rifiuti*;
- L.R. 24-12-2008, n. 31 *Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009*, art.32 (*Interventi in materia di raccolta differenziata*);
- L.R. 24-12-2008, n. 32 *Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009*;

**VISTO** l'art. 205 del D.Lgs 152/06 che prevede meccanismi per favorire l'adozione generalizzata della raccolta differenziata ed, in particolare:

- stabilisce gli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, da raggiungere su base di ogni Ambito Territoriale Omogeneo (A.T.O.), con aumento progressivo per scaglioni temporali (periodo 2006 - 2012);
- istituisce un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica per i comuni che non raggiungono le percentuali di raccolta differenziata previste;
- rinvia ad apposito Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la fissazione dei criteri e della metodologia di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata raggiunta in ogni anno, fermo restando che sino all'emanazione del nuovo Decreto si continua ad applicare la disciplina attuativa precedente (art. 3, commi da 24 a 40, Legge 28 dicembre 1995, n. 549);

**PRESO ATTO** che con deliberazioni di Giunta regionale n. 965 del 22.12.2008 e n.74 del 06.02.2009 sono state avviate le procedure per la costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) a cui la legge demanda la gestione integrata dei rifiuti urbani;

**PRESO ATTO**, inoltre, che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio non ha ancora adottato il decreto di cui al citato art. 205 per la fissazione dei criteri e della metodologia di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata;

**PRESO ATTO**, infine, che la Regione Lazio per il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata di legge ha attivato un programma finanziario di circa 300 milioni di euro che necessita una costante verifica sull'efficacia degli interventi e sui risultati raggiunti all'interno di ciascun ambito territoriale e di ciascun comune;

**CONSIDERATO** necessario adottare una metodologia uniforme per la certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e la quantificazione dei risultati raggiunti all'interno del territorio regionale, nelle more dell'adozione del previsto Decreto ministeriale di cui all'art. 205;

**CONSIDERATO** che i Comuni applicheranno la presente metodologia, con il supporto operativo delle Province;

**VISTO** il documento tecnico denominato "Metodo standardizzato di certificazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", predisposto dagli Uffici e concordato, all'interno del tavolo di confronto istituito ai sensi della D.G.R. n. 296/08, con le Amministrazioni Provinciali ed il Comune di Roma;

**RITENUTO**, nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 205 del D.Lgs 152/06 e per le finalità di cui sopra, di dover adottare, a livello regionale, un metodo standardizzato per la certificazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

**ATTESO** che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le Parti sociali;

stanti le premesse parti integranti e sostanziali del presente atto,

### **DELIBERA**

all'unanimità,

di adottare il "Metodo standardizzato di certificazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" riportato nel documento tecnico, che allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il predetto metodo standardizzato, fermo restando gli obblighi connessi alla sua prima applicazione, sarà oggetto di revisione ad avvenuta costituzione degli ATO di cui alle premesse e, comunque, ad avvenuta emanazione delle direttive nazionali previste all'articolo 205 del D.Lgs n. 152/2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito Internet della Regione Lazio.